

Inchiesta sui fanghi trovati idrocarburi 200 volte oltre i limiti

Il risultato dei test in alcuni degli 800 ettari di terreni dove i rifiuti tossici venivano smaltiti di nascosto

FRANCA SELVATICI

IN quasi tutti i campioni di fanghi prelevati fra il 2014 e il 2015 nei camion della DC Green di Vicopisano, sui terreni agricoli nei quali erano stati appena sparsi e negli impianti di depurazione da cui provenivano, sono stati rilevati valori di idrocarburi superiori ai limiti stabiliti per i rimodellamenti ambientali in aree agricole (50 milligrammi per ogni chilo di fango) e anche per gli spargimenti in aree industriali (700 mg per chilo).

In alcuni casi i valori sono risultati enormemente superiori. In un campione di fango fresco prelevato in un terreno agricolo a Montaione sono stati misurati 12.290 mg di idrocarburi per chilo. Più di 200 volte oltre i limiti: una quantità tale da far ritenere quella poltiglia un rifiuto tossico e nocivo. Secondo le accuse, le colline toscane sulle quali sono state sparse in tre anni circa 45 mila tonnellate di questa melma, rischiano un grave degrado ambientale.

La DC Green di Felicino e Federico Del Carlo è una delle aziende finite nell'inchiesta sul traffico illecito di rifiuti

condotta dalla Dda di Firenze, dalla Guardia di Finanza, dal Corpo Forestale e dall'Arpat. Le altre ditte sotto indagine sono la 3 F Ecologia di Mariano, Giulia e Martino Fornaciari, che smaltisce la polpa di carta e cartone, la Veca Sud (già coinvolta in inchieste di camorra), le cartiere Pieretti e Lucart, la Rea Impianti di Livorno, le società Asa, Consorzio Torrente Pesca, Gaia,

Il pm ha chiesto una consulenza tecnica per capire quali inquinanti siano stati sversati

Geal e Sea, che gestiscono depuratori, e la Co.Im.Po di Adria (Rovigo).

La DC Green dichiara di svolgere «attività di concimazione dei terreni agricoli mediante l'utilizzo di fanghi biologici provenienti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane... nel pieno rispetto delle leggi ambientali, locali, nazionali e comunitarie». Per trattare i fanghi prima dello spandimento, si serve della Co.Im.Po, l'azienda veneta

nella quale il 22 settembre 2014 quattro operai sono stati uccisi da una nube tossica di anidride solforosa.

In Veneto è alto l'allarme per le acque contaminate dagli Pfas, composti perfluoroalchilici altamente tossici, che con i fanghi dei depuratori della regione potrebbero essere arrivati anche negli impianti della Coimpo. E' il motivo per cui ieri il pm Giulio Monferini, nel disporre un accertamento tecnico irripetibile e urgente sui campioni prelevati martedì, ha elencato, fra gli inquinanti da ricercare, anche gli Pfas oltre agli idrocarburi, i composti clorurati, le diossine, gli oli pcb, i metalli pesanti, le salmonelle.

Le analisi sono cominciate ieri stesso nei laboratori dell'Arpat di Firenze e in centri specializzati di Livorno e Forte dei Marmi. Legambiente e i sindaci della Valdera, al-

larmati per i fanghi sparsi sulle colline destinate da secoli alla coltivazione del grano, intendono costituirsi parte civile.

«Sgomenti» i sindacalisti della Cgil. Critico Andrea Quartini (M5S), che aveva segnalato il pericolo nel 2015 ed era stato accusato di allarmismo dal sindaco di Montaione. La senatrice Pd Rosaria Capacchione sollecita «un'anagrafe nazionale dei soggetti che gestiscono il traffico dei rifiuti e la loro interdizione dal trattamento, a qualunque titolo, degli scarti industriali».

LE TAPPE

L'ESPOSTO

"Spargono fanghi neri nei campi vicino alla mia proprietà". L'esposto partito dal gestore di un agriturismo della zona provoca i primi accertamenti degli investigatori

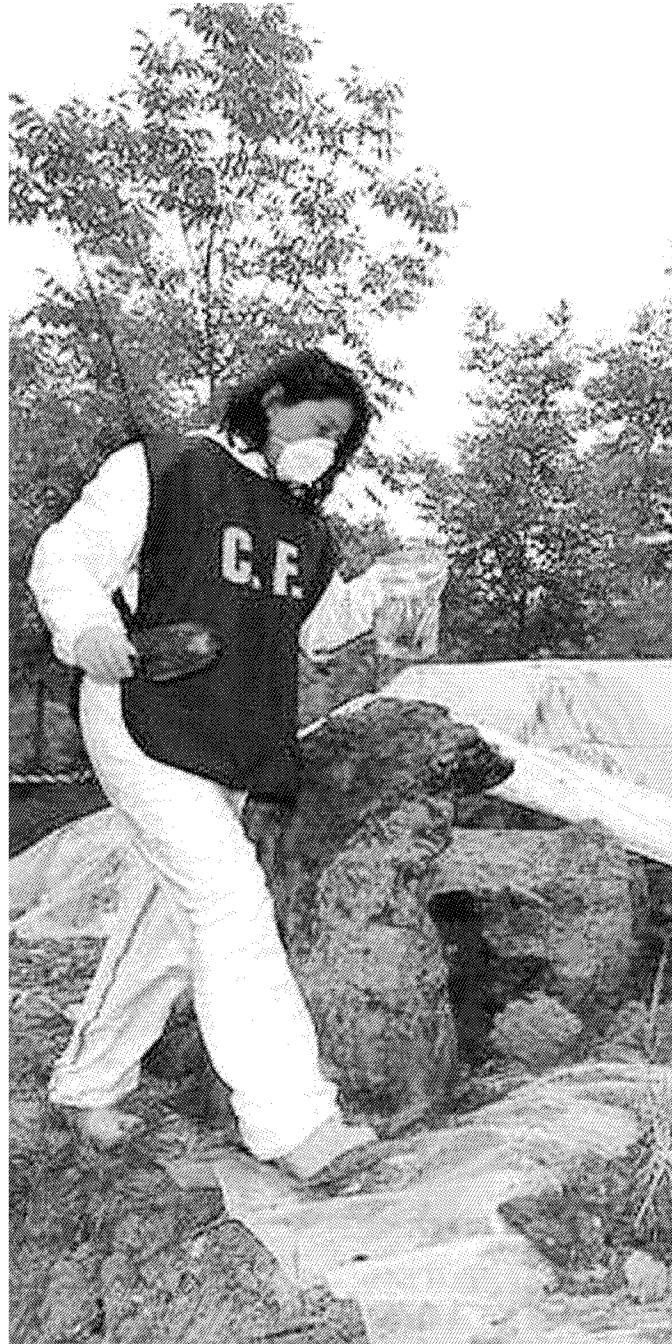
L'INCHIESTA

La Dda di Firenze apre un fascicolo e avvia accertamenti che rilevano fenomeni di inquinamento e irregolarità. Poi arrivano perquisizioni e arresti

LE REAZIONI

I sindaci della Valdera annunciano che si costituiranno parte civile a difesa delle comunità locali. Il sindacato chiede la soluzione del problema smaltimento pulper





LE ANALISI
La procura ha
ordinato nuovi
test sui terreni
dove sono stati
sversati i fanghi
tossici